



LA REGGIA DI CASERTA

Luigi Vanvitelli



Veduta assometrica



Facciata principale



Il progetto comprende: il palazzo e il parco, un nuovo acquedotto lungo 40 km per approvvigionare d'acqua le fontane della reggia e un grande vialone di collegamento con Napoli.

Storia della reggia

Nel 1751 il re di Napoli **Carlo III di Borbone** affida all'architetto **Luigi Vanvitelli** (Napoli 1700 - Caserta 1773) la costruzione della reggia di Caserta. Desidera una dimora che possa competere con le residenze europee (Versailles) per dimensione e sfarzo. Acquista un vasto terreno e decide di spostare la residenza reale da Napoli a Caserta. La reggia doveva essere *residenza, centro amministrativo, militare e politico di una nuova città*.

I lavori durarono 20 anni circa e dopo la morte di L. Vanvitelli furono diretti dal figlio Carlo.

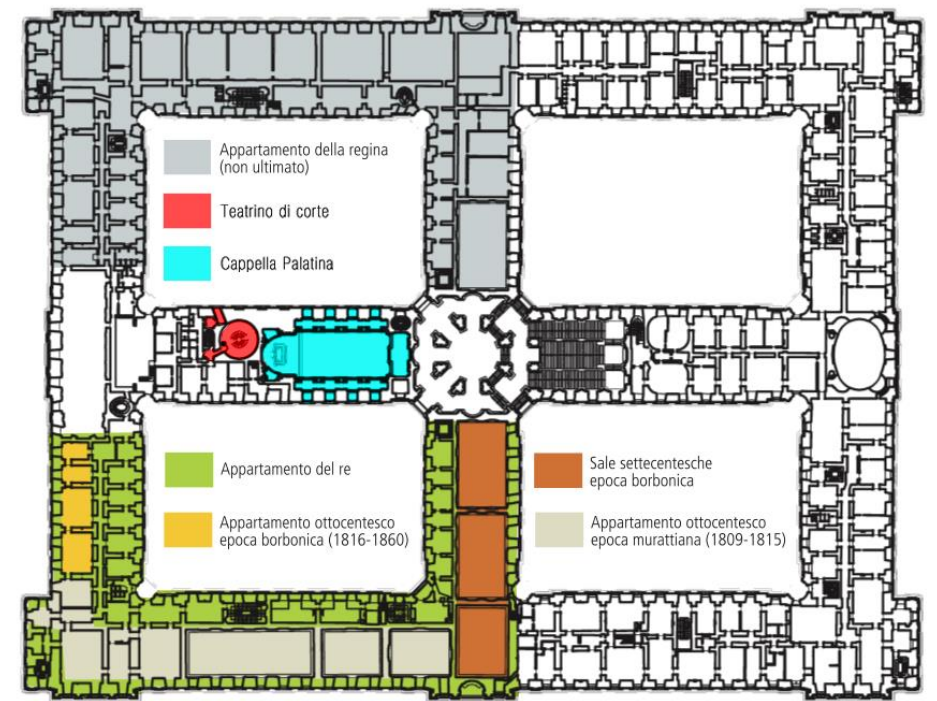
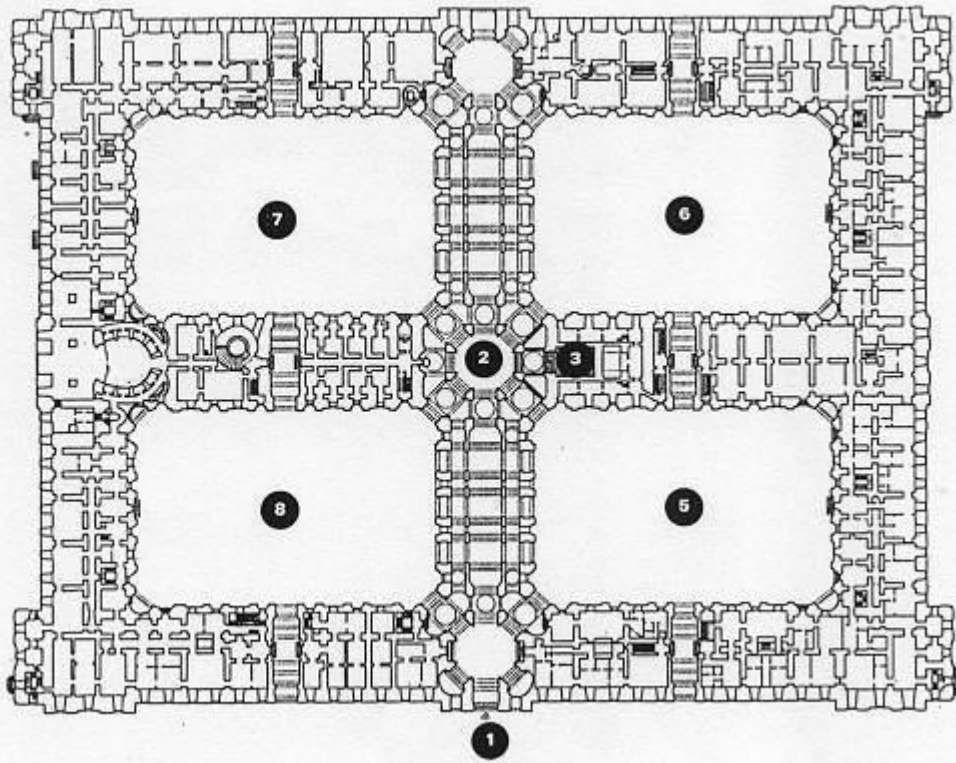
La reggia è appartenuta ai **Borbone** fino al **1860**, poi nel **1861** è diventata proprietà dei re d'Italia, i **Savoia**, e infine dello **Stato italiano**.

L'edificio conta più di 1200 camere: saloni, biblioteca, teatro, chiesa, osservatorio astronomico, , appartamenti, uffici amministrativi ecc.

Pianta piano terra

LEGENDA

- 1 – Ingresso principale
- 2 – Vestibolo inferiore
- 3 – Scalone principale
- 4 – Sala del Trono
- 5 – Primo cortile
- 6 – Secondo cortile
- 7 – Terzo cortile
- 8 – Quarto cortile



Analisi dell'opera

La reggia si presenta come un blocco **quadrangolare** (247x184mt), diviso al suo interno da due bracci che si incrociano e formano quattro cortili rettangolari con angoli smussati, di 3800 mq ciascuno, dai quali si prendono luce tutti gli ambienti.

Dall'ingresso principale, una lunga galleria collega tre vestiboli e funge da cannocchiale ottico verso il giardino, il viale del parco e la grande cascata.

Un grande atrio a due piani con una scala monumentale conduce agli appartamenti reali al piano superiore.

Materiali e decorazioni

La reggia, costruita di **mattoni**, esternamente è rivestita di **travertino** (per i primi due piani) e all'interno è decorata con **marmi pregiati** (alabastro) e **stucchi**.

Ordine, regolarità, ed **elementi classici** costituiscono gli esterni, mentre la **decorazione interna** è **varia** perché realizzata a più riprese. L'architettura, la decorazione, gli arredi e le suppellettili si legano in un **insieme armonioso**, tipico del settecento.

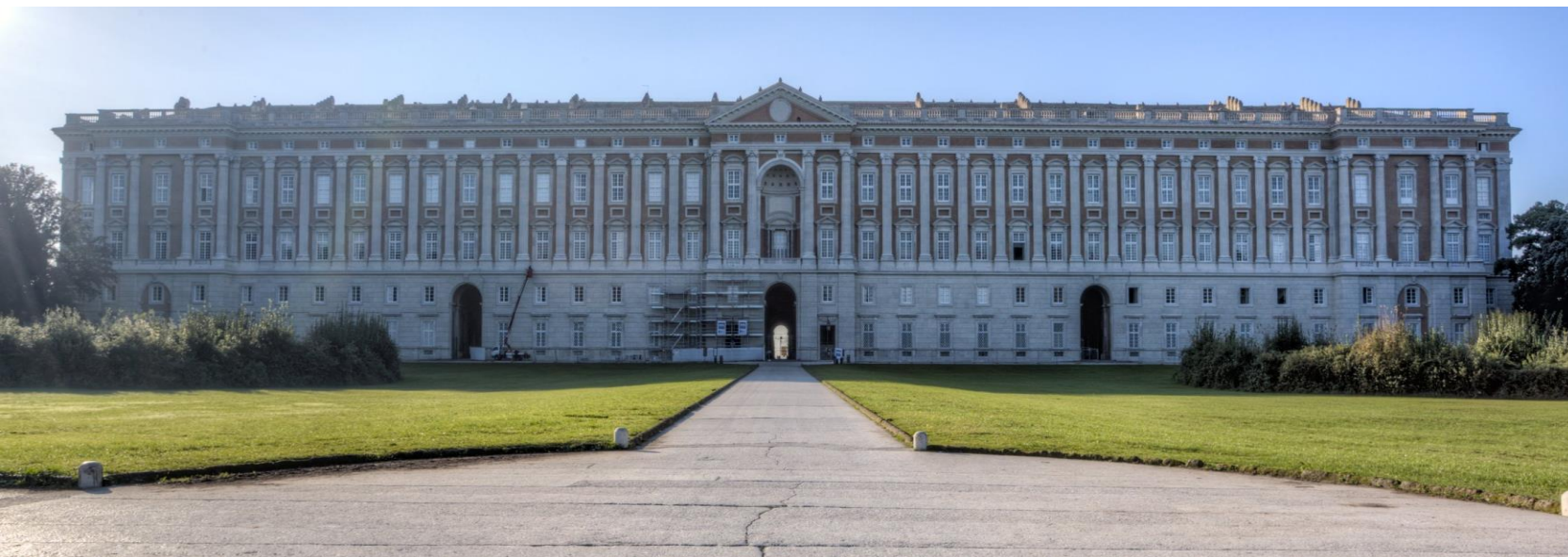


Esterno e facciate

Carattere monumentale, severo e raffinato (Rococò), lunga 250mt.

- Rigido schema compositivo orizzontale;
- Ordine-simmetria-regolarità;
- Elementi architettonici classici e rinascimentali si fondono con quelli barocchi;
- Corpo centrale e laterali sporgenti con semicolonne corinzie;
- Alto basamento in bugnato;
- Finestre architravate e finestre con frontoni triangolari e curvi;
- Attico con piccole aperture, termina con un cornicione e una balaustra.
- Ingresso centrale ad arco la cui forma è ripresa da una nicchia, affiancata da semicolonne di ordine composito (ionico, corinzio e italico, tipico dell'architettura romana).
- Lesene, piatte di ordine gigante.

Facciata principale sulla piazza d'Armi



Facciata principale sul giardino

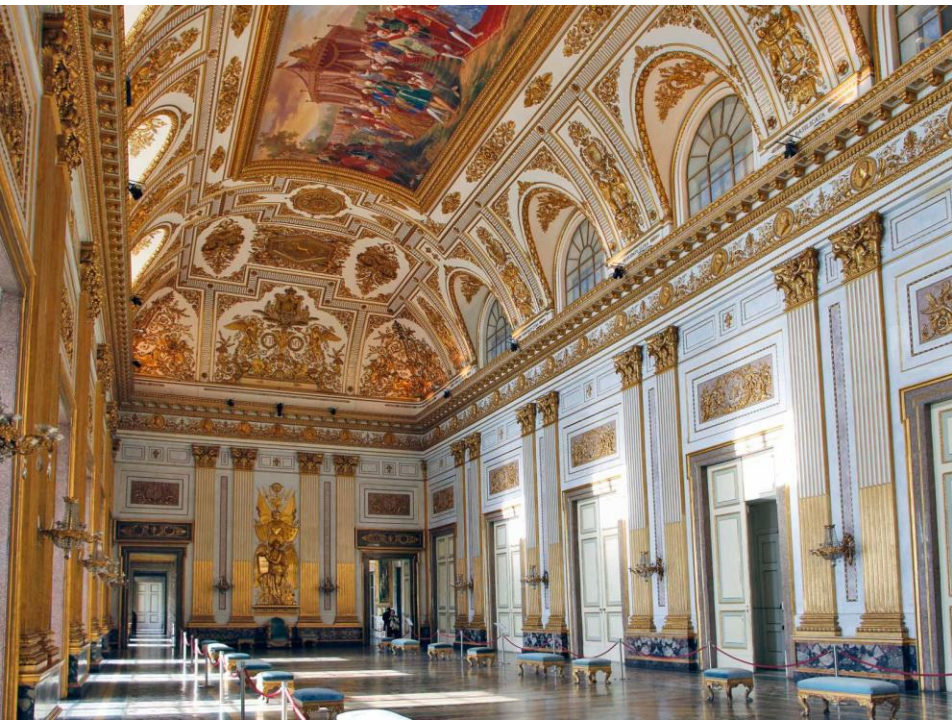




Interno

- Scalinata scenografica;
- Perno dell'edificio è un grande atrio a due piani con immenso doppio scalone: le ampie finestre, le arcate aperte in ogni direzione, i marmi, gli stucchi, le sculture creano nel vestibolo grandi effetti prospettici.





V
E
D
U
T
E

I
N
T
E
R
N
E





V
E
D
U
T
E

I
N
T
E
R
N
E





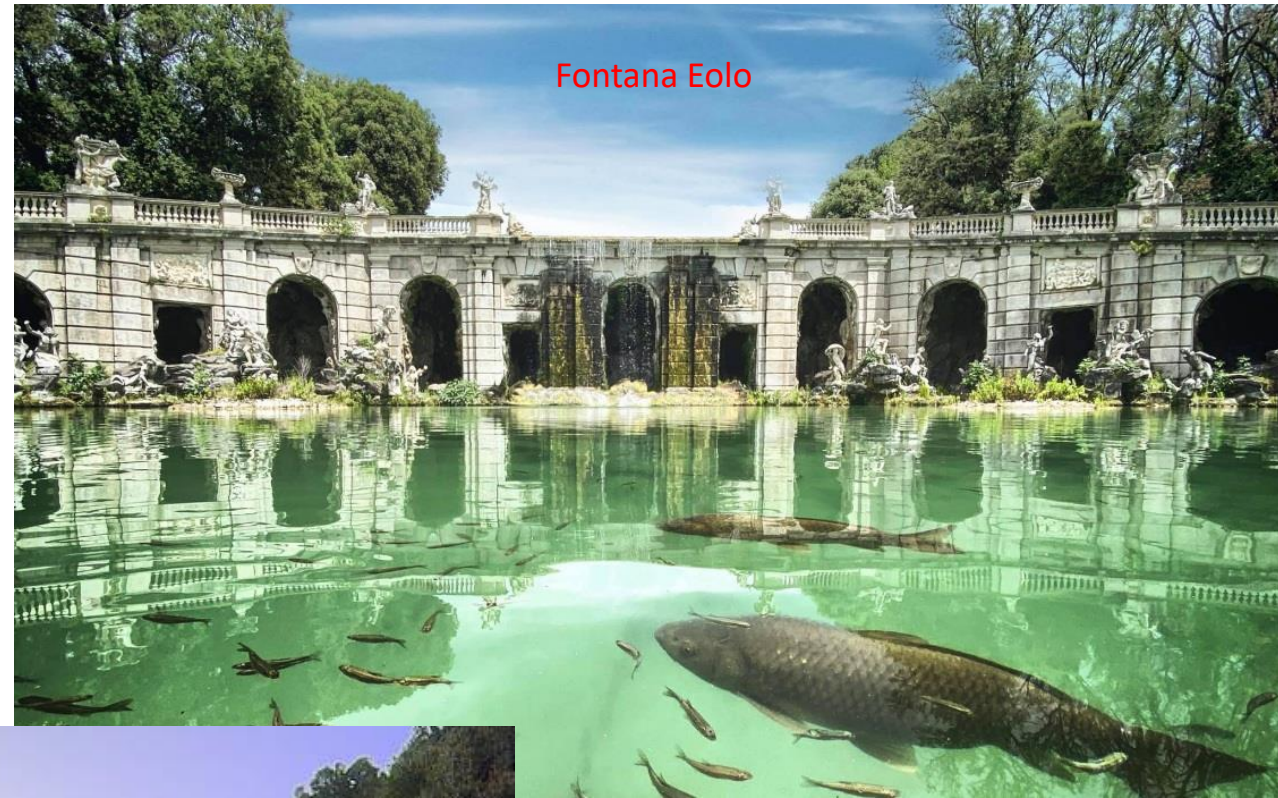
Vedute della Reggia di Caserta

Come si vede nella grandiosa prospettiva che si conclude con il palazzo reale, un viale ampio di acqua, adorno di fontane, piccole cascate e sculture che rappresentano scene mitologiche, attraversa l'immenso parco della reggia, creando uno straordinario effetto scenografico.





Fontana di Cerere



Fontana Eolo



Fontana dei delfini



Fontana Margherita



Il parco della Reggia

Si estende per 3 chilometri di lunghezza e comprende 120 ettari di terreno.



L'architetto ideò la piazza e il parco sul retro e creò un rapporto armonico tra l'edificio e il paesaggio.

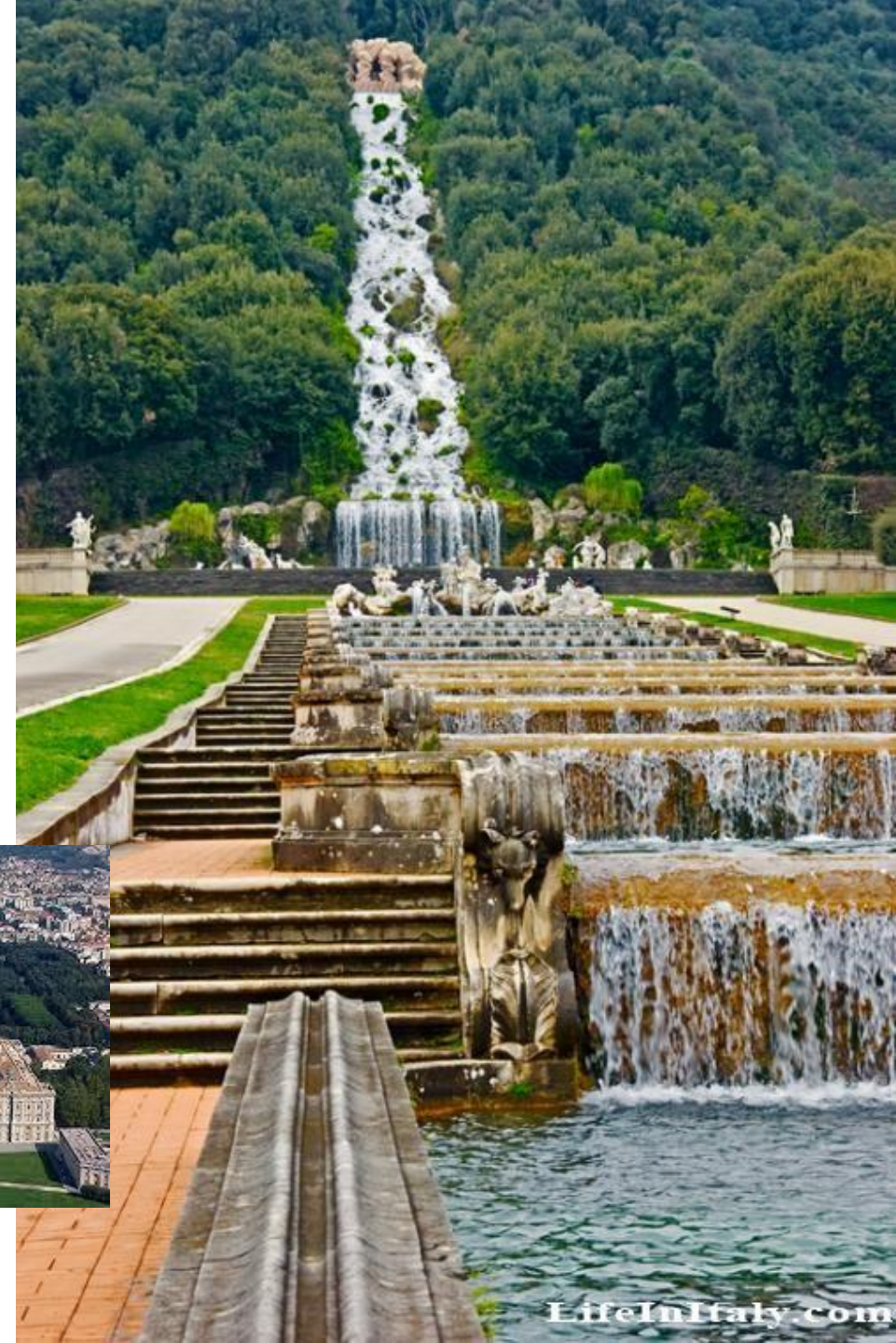
Il **parco all'italiana** è sviluppato sulla direttrice di un canale che collega l'edificio a una cascata, tra giochi d'acqua, grotte, fontane e vasche arricchiscono e danno movimento all'immensa distesa verde. Sono alimentate dall'**Acquedotto Carolino** fatto costruire apposta.

Vanvitelli per il **giardino** si è ispirato a quelli dei palazzi settecenteschi, facendo però risaltare le caratteristiche del giardino rinascimentale italiano.

Il Parco è suddiviso in tre sezioni.

La prima, immediatamente dietro la residenza, funge da **parterre** con viali rettilinee e il bosco vecchio, la seconda sezione è costituita da fontane con sculture e vasche con i pesci, in particolare la Fontana Margherita chiude il **giardino all'italiana** e apre il percorso all'inglese.

Neve sulla Reggia
inizio 2019



Ripreso dall'alto e coperto da un manto bianco, la Reggia con il suo immenso parco **sembra un immenso violino**.



LUIGI VANVITELLI



Acquedotto Carolino

CURIOSITA'

La stazione ferroviaria

La stazione ferroviaria di Caserta venne costruita proprio dinanzi alla Reggia nel **1843**. Il motivo era semplice: permettere ai sovrani borbonici di raggiungere il palazzo direttamente con il treno. Lusso che utilizzarono per poco meno di vent'anni. Nel 1861 Caserta, come tutto il restante meridione, fu annessa al Regno d'Italia segnando la parola fine al dominio borbonico.



Bidet

Uno degli aneddoti più noti legati alla Reggia di Caserta è quello relativo alla catalogazione degli oggetti da parte dei funzionari piemontesi dopo l'annessione del Regno delle Due Sicilie, avvenuta nel 1861. Di fronte ad un oggetto mai visto (e utilizzato) prima, un ufficiale sabaudò annotò: **strano oggetto sconosciuto a forma di chitarra era il bidet!**

